

LINEE PRIORITARIE PER IL 2018**1. PREMESSA**

1.1 Il Comitato di indirizzo strategico del 2 novembre 2016 ha confermato la centralità delle iniziative di Fondimpresa a sostegno della formazione sui temi dell'innovazione, anche organizzativa, della digitalizzazione, del commercio elettronico, della capacità di operare sui mercati esteri e delle reti d'impresa. Ha inoltre evidenziato l'esigenza di dedicare un'iniziativa più specifica alle aziende aderenti che operino nei settori della prevenzione o della bonifica del rischio sismico od idrogeologico, nonché, più in generale, intendano incrementare le competenze dei propri dipendenti in materia di prevenzione e riduzione degli impatti ambientali delle attività svolte.

1.2 Più in generale, secondo gli indirizzi del Comitato, le risorse "collettive" del Conto di Sistema (Avvisi) devono continuare a garantire la partecipazione prevalente delle PMI alla formazione e la priorità per quelle aziende che non hanno ancora beneficiato dei finanziamenti o ne hanno usufruito in misura ridotta, affiancando al tradizionale sostegno del Fondo alla formazione in azienda una specifica linea di finanziamento che incentivi la partecipazione dei lavoratori a corsi presenti nei cataloghi formativi qualificati da Fondimpresa.

Appare inoltre opportuno assicurare il presidio di attività rivolte ad aziende che devono affrontare fasi di riconversione o riorganizzazione attraverso una linea di spesa che finanzi la formazione aziendale rivolta prevalentemente all'adeguamento delle competenze dei lavoratori posti in cassa integrazione, anche in deroga, o con contratti di solidarietà.

1.3 Il Comitato ha inoltre ipotizzato di affiancare, alle linee di finanziamento già attivate, la promozione di iniziative strategiche collegate, in forma sussidiaria, ai programmi di intervento pubblici, con particolare riferimento all'inserimento dei giovani e alla ricollocazione dei lavoratori espulsi dal sistema produttivo. Il coinvolgimento di Fondimpresa nel nuovo sistema delle politiche attive del lavoro dovrebbe però essere accompagnato dalla definizione, da parte del Ministero del Lavoro, di una chiara cornice regolamentare e di un intervento legislativo che, dopo i ripetuti pronunciamenti di autorità giurisdizionali o di controllo che hanno statuito la natura pubblicistica dei Fondi, diventa più che mai necessaria per consentire una proficua continuazione delle attività oggi fortemente appesantite da vincoli burocratici.

1.4 Il Comitato ha inoltre chiesto di migliorare il rapporto intercorrente tra Fondimpresa e le Articolazioni Territoriali così da ampliare la platea di Articolazioni attive e rendere sempre più efficace il lavoro delle stesse in favore delle aziende presenti sui diversi territori regionali, nel rispetto delle novità normative introdotte nel corso degli ultimi anni e nelle more di una Circolare sul funzionamento dei Fondi Interprofessionali che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non ha ancora emanato.

2. ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI NEL 2017

2.1 Recependo le indicazioni del Comitato di indirizzo strategico, alle tematiche della competitività (*innovazione tecnologica di processo e di prodotto, digitalizzazione dei processi aziendali, e-commerce, internazionalizzazione, reti d'impresa*) è stata destinata la quota prevalente delle risorse "collettive" del Conto di Sistema, per complessivi 216 milioni di euro suddivisi tra l'Avviso n. 1 del 2016 (che ha assegnato risorse per un totale di 144 milioni) e l'Avviso n. 4 del 2017 che prevede stanziamenti per 72 milioni (*domande in fase di presentazione*).

Per garantire la realizzazione di tutti i piani formativi presentati che sono risultati idonei nella valutazione di merito, il Consiglio di Amministrazione di Fondimpresa ha incrementato lo stanziamento dell'Avviso n. 1/2016 per 72,5 milioni di euro. E' stata così finanziata la formazione di oltre 126 mila lavoratori appartenenti a circa 24 mila aziende aderenti.

In parallelo, sono stati attivati gli Avvisi n. 2 del 2016 e n. 5 del 2017 (*aperto dal 13/11/2017*) dedicati alla formazione connessa all'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, in collaborazione con università ed enti di ricerca, con una dotazione complessiva di 20 milioni di euro (*10 milioni per Avviso*).

Le domande sull'Avviso n. 2 del 2016 hanno superato le disponibilità e il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha stanziato ulteriori 2,6 milioni di euro per finanziare tutti i piani risultati idonei nella valutazione di merito, assicurando la formazione specialistica di 4.700 lavoratori appartenenti a più di 320 aziende aderenti.

Con l'Avviso n. 1 del 2017 il Fondo ha stanziato 15 milioni di euro destinati a finanziare piani formativi in materia di tutela e prevenzione dei rischi ambientali, sismici ed idrogeologici; le risorse sono ancora in corso di aggiudicazione.

2.2 Le altre linee di finanziamento del Fondo, secondo gli indirizzi del Comitato, hanno dato continuità allo sviluppo della formazione continua nelle PMI, anche con la partecipazione dei lavoratori a corsi a catalogo qualificati dal Fondo (*Avvisi n. 2 e n. 3/2017 con uno stanziamento complessivo di 22 milioni di euro*).

2.3 Il Fondo ha avviato un'ulteriore iniziativa 'di sistema' nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con la pubblicazione dell'Avviso n. 4/2016 che ha assegnato circa 23,5 milioni di euro alla formazione finalizzata all'assunzione nelle aziende aderenti (disoccupati e inoccupati) o alla preparazione dei lavoratori neoassunti. Al 30/9/2017 sono stati autorizzati 932 piani formativi.

2.4 Nel corso del 2017 il Fondo ha operato per meglio qualificare la relazione con le sue Articolazioni Territoriali perseguendo, secondo gli indirizzi del Comitato, l'obiettivo comune di potenziare le capacità di rete e di raggiungere standard qualitativi sempre più elevati ed omogenei nella gestione dei servizi offerti alle aziende aderenti. In particolare si è lavorato per aiutare tutte le Articolazioni Territoriali ad offrire un contributo operativo pieno alla vita del Fondo, strutturando una nuova Convenzione, che verrà sperimentata a partire dal 2018 che consentirà alle AT di decidere quali servizi erogare direttamente alle imprese ed al sistema associativo sul proprio territorio ed, eventualmente, quali servizi affidare alla gestione diretta da parte della struttura centrale del Fondo, così da costruire un' offerta flessibile che ogni

Articolazione Territoriale possa agire secondo vocazioni locali, garantendo nel contempo standard di servizi minimi omogenei a tutte le imprese associate.

Nel corso di un incontro tenutosi l'8 Novembre u.s. questa proposta è stata presentata alla gran parte delle Articolazioni Territoriali e, ad oggi, è emerso un diffuso consenso con la possibilità di rientro di diverse realtà che non avevano sottoscritto la precedente convenzione. Questo percorso è stato intrapreso per rispondere alle crescenti rigidità e complessità operative e gestionali, derivanti dalla progressiva imposizione ai Fondi interprofessionali per la formazione continua, e alle stesse aziende aderenti, di adempimenti tipici delle pubbliche amministrazioni, in un quadro di incertezza normativa e regolamentare.

La Circolare n. 10/2016 del Ministero del Lavoro ha recepito la qualificazione dei Fondi come organismi di diritto pubblico, imponendo l'applicazione del Codice degli appalti nell'affidamento di beni e servizi. Per quanto concerne la concessione di contributi o sovvenzioni per il finanziamento delle attività formative svolte da aziende associate si è invece disposto una differente disciplina, distinguendo inoltre fra il funzionamento del Conto Formazione e quello solidaristico del Conto di Sistema.

Su questo tema è intervenuta la recente Circolare dell'ANPAL del 23/10 u.s. che ha fatto chiarezza sulla tipizzazione delle attività formative distinguendo fra c.d. Conto Formazione e c.d. Conto di Sistema ed evidenziando la non ammissibilità di modalità aggregative diverse. Sta per riprendere una discussione con il Ministero finalizzata alla definizione di una nuova Circolare che sostituisca la n. 36/2003; ciò è stato possibile anche grazie alle iniziative e alle prese di posizione pubbliche degli organi del Fondo sui criteri e modalità per la gestione delle risorse finanziarie da parte dei Fondi.

Le difficoltà e le incertezze del contesto in cui Fondimpresa e le aziende aderenti si sono trovate ad operare non hanno comunque impedito la prosecuzione della costante dinamica di crescita delle adesioni e dei finanziamenti erogati (dati al 30 settembre 2017):

- il Fondo riceve poco meno del 50% delle risorse dello 0,30% che le imprese scelgono di destinare ai Fondi interprofessionali;
- le aziende aderenti sono 182.303, con un incremento del 4,9% sui valori netti al 31.12.2016. I lavoratori sono 4.432.255, con un incremento dell' 1,4% sui valori netti al 31.12.2016. I dati complessivi delle aziende e dei lavoratori sono al netto delle cessazioni (*a giugno del 2016 l'INPS ha comunicato la cessazione di quasi 30 mila matricole, in gran parte riferite ad anni precedenti, fornendo finalmente il quadro completo delle cessazioni più volte richiesto dal Fondo*);
- 2,8 miliardi di euro sono stati destinati al finanziamento dei piani formativi condivisi, con oltre 2,5 milioni di lavoratori formati (contati una sola volta indipendentemente dalla partecipazione a più piani formativi), appartenenti a più di 73.000 imprese aderenti (rilevate per codice fiscale e conteggiate una sola volta).

3. LINEE DI SVILUPPO PER IL 2018

3.1 Gli Avvisi pubblicati nel 2017 estendono i loro effetti anche nel 2018 per quanto riguarda il finanziamento dei piani formativi sui temi della *competitività, dell'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, della tutela ambientale e del risparmio energetico e della preparazione dei neoassunti.*

Nel corso del 2018 appare opportuno prevedere l'adozione di Avvisi che diano continuità a queste linee di intervento, con eventuali adeguamenti e personalizzazioni sulla base dei fabbisogni evidenziati nella fase di gestione delle attività formative finanziate e delle priorità formative connesse a programmi di sviluppo del sistema produttivo (es. Industria 4.0).

Il Fondo deve operare per porre in essere interventi sperimentali destinati a favorire la formazione per la pronta ricollocazione - in aziende aderenti - di lavoratori appartenenti ad aziende iscritte che dovessero vivere fasi di crisi e di conseguente riduzione dell'organico, operando nell'ambito della rete ANPAL dedicata alle Politiche del Lavoro.

Inoltre, considerando l'evoluzione della contrattazione aziendale alla luce dei provvedimenti governativi in materia di welfare aziendale, di partecipazione e delle questioni affidate dai CCNL alle determinazioni da assumersi in quella sede su numerose materie, in primis la formazione continua, il Fondo intende in tempi brevi promuovere un'iniziativa finalizzata ad aumentare la conoscenza e la sensibilità delle aziende e dei lavoratori in materia, nonché la formazione dei dipendenti coinvolti in tali processi.

Il Fondo altresì vuole porsi l'obiettivo di implementare la formazione dei tutor aziendali sia sul versante alternanza scuola lavoro che sul versante di accompagnamento nei percorsi previsti dagli ITS.

Il Fondo intende inoltre continuare a promuovere lo sviluppo della cultura finanziaria in impresa con modalità di finanziamento alla formazione dei lavoratori che oggi sono allo studio.

3.2 Tenendo conto del principio solidaristico contenuto nello Statuto del Fondo, le risorse "collettive" del Conto di Sistema (Avvisi) devono comunque garantire *la partecipazione prevalente delle PMI alla formazione e l'accesso a quelle aziende di minori dimensioni* che non hanno ancora beneficiato dei finanziamenti o ne hanno usufruito in misura ridotta.

A questo obiettivo può concorrere la riproposizione del sostegno alle PMI, con contributo aggiuntivo del Conto di Sistema, *sia per la formazione in azienda sia per la partecipazione dei lavoratori a corsi presenti nei cataloghi formativi qualificati da Fondimpresa.*

3.3 Il Fondo deve inoltre continuare ad operare per una maggiore qualificazione dell'offerta formativa rivolta alle aziende aderenti, attraverso un'innovazione dei sistemi di monitoraggio e valutazione della formazione svolta ed attraverso altre iniziative capaci di garantire tale obiettivo.